



08/2023

Morva

Malattia infettiva degli equidi a decorso cronico, che si caratterizza per la comparsa di noduli e di ulcere a livello di mucose del tratto respiratorio, pelle e organi interni. Zoonosi.

1 Specie ricettive

Gli asini e i muli sono più ricettivi alla malattia rispetto ai cavalli. I felidi (animali tenuti in giardini zoologici!) e l'essere umano sono meno ricettivi.

2 Agente patogeno

Burkholderia mallei. Si tratta di un bacillo aerobio, gram-negativo, non mobile. La resistenza è relativamente bassa, anche se in condizioni di umidità la sopravvivenza nell'ambiente è possibile per settimane o mesi.

3 Decorso clinico / Patologia

Asini/muli: nella maggior parte dei casi la malattia si manifesta in forma acuta e generalizzata, con febbre alta e formazione di placche simili a quelle causate dalla difterite, noduli e ulcerazioni sulle mucose delle vie respiratorie superiori. La morte subentra dopo due o tre settimane.

Cavalli: si tratta in maggioranza di forme croniche con sintomi non specifici: attacchi febbrili, dispnea, ipertrofia dei linfonodi retrofaringei, calo di prestazione, dimagrimento. Forme particolari: **morva polmonare:** tosse, epistassi (emorragia nasale), dispnea; può degenerare o rimanere a lungo stazionaria. **Morva nasale:** secrezione nasale muco-purulenta, seguita dalla formazione di tipiche placche difteroidi che degenerano in ulcere. **Morva cutanea:** formazioni di noduli e ulcere cutanee e sottocutanee e infiammazione dei vasi linfatici (linfangite) e delle ghiandole linfatiche (linfadenite).

Essere umano: Malleus: a seconda del sito di ingresso dell'agente patogeno, si verificano manifestazioni diverse, che possono confluire l'una nell'altra. Dopo l'ingresso attraverso lesioni cutanee si verifica un'infiammazione dolorosa del sito di infezione con ulcerazione e formazione di noduli e linfadenite localizzata. In caso di setticemia, questa è caratterizzata da brividi, dolori muscolari e febbre alta. Sono possibili anche infezioni aerogene (infezioni da laboratorio!) che si manifestano con ascessi polmonari, pleuriti e polmoniti. Se non trattata, la malattia è spesso fatale.

4 Distribuzione

In Asia, meno frequente in Africa, nel Medio Oriente e in Sudamerica. In Europa occidentale la malattia è stata eradicata nel secolo scorso.

5 Epidemiologia

La trasmissione avviene tramite contatto diretto, mediante aerosol o, indirettamente, con mangime, acqua o oggetti contaminati. I cavalli infetti in forma cronica o quelli che si trovano nel periodo di incubazione costituiscono un serbatoio di infezione. Essi contaminano l'ambiente in cui si trovano e possono così introdurre la malattia negli effettivi indenni. L'uomo contrae la malattia sia tramite il

contatto diretto con gli animali malati sia tramite aerosol. I carnivori possono infettarsi mangiando carne infetta.

6 Diagnosi

Nelle regioni endemiche deve destare sospetto la comparsa dei sintomi tipici delle forme cliniche manifeste.

Sierologia: messa in evidenza degli anticorpi mediante FC (fissazione del complemento) o ELISA. Sono possibili reazioni incrociate con *B. pseudomallei* (agente patogeno della pseudomorva) e pseudomonadi.

Messa in evidenza mediante PCR e/o coltura (agente patogeno del gruppo di rischio 3).

7 Diagnosi differenziali

Tutte le malattie cronico-degenerative (ad es. pseudomorva / melioidosi), cimurro.

8 Immunoprofilassi

In Svizzera non è autorizzata. Per questa malattia non esistono vaccini.

9 Materiale da esaminare

Organi, tampone nasale, tamponi da lesioni il più possibile fresche, siero.

10 Basi legali

Epizoozia altamente contagiosa, art. 105 e 105a+b OFE.

Controllo delle carni: l'intera carcassa non è commestibile (all. 7 n. 1.1.1. OIGM).